

Diario Baire (Cuba) 10 marzo 2020

Carissimi ex parrocchiani di San Luca, (ma anche del Redentore e del Suffragio) e amici, anche oggi mi accingo a scrivere un po' sottosopra.

Mi sembra così strano essere io ora a domandarmi continuamente di voi, e di come vanno le cose lì.

E ovviamente non perché in poco più di un anno mi sia dimenticato di tutto.

Mi sembra piuttosto che si sia ribaltato il mondo.

Siete voi a dover affrontare in questi giorni una nuova realtà, e ad esser chiamati a viverla con Fede e grande fiducia in Dio. Anche con grande amore, e senza cedere alla nostalgia di quello che era vita normale fino a ieri, ma cercando con umiltà, giorno dopo giorno, i segni dello Spirito, quelli chiari del vero Amore per Dio e per i Fratelli. Amore che il Signore rende presente nei nostri cuori. Basta ascoltarlo!

Mi sembrano oggi ancora più profetiche le parole del nostro vescovo nella sua lettera pastorale, che noi sacerdoti milanesi in Cuba abbiamo appena ricevuto insieme agli auguri di Natale (?!): LA SITUAZIONE È OCCASIONE .

Mai come in questa Quaresima tutti possiamo riflettere su come tutto quello che stiamo vivendo sia veramente occasione di nuova conversione. E siamo sicuri che, camminando col Signore, alla fine non si può trovare che la buona notizia della Risurrezione e della Sua vittoria sul Mondo e sulla morte anche per noi.

Siamo fortunati se ora ci accorgiamo che, quando tutto quello che era normale non lo è più, vediamo che quello che noi abbiamo, il dono della Fede e la Grazia dell'amore di un Padre provvidente, è più profondo e solido di quello che a volte pensiamo, viviamo e sperimentiamo.

Milano e i suoi cittadini hanno sempre avuto grande fede nel lavoro, ma anche nella Provvidenza. Facciamo bene tutto il possibile, ma confidiamo anche molto nell'aiuto di Dio!

Mi ha fatto effetto il racconto di mia sorella, di come in un negozio, poco fuori Milano, si entrasse a numeri contingentati, si potesse acquistare solo quantità limitate, mentre ovviamente alle casse e fuori si formava la fila e un po' di calca. Prima anche ai miei occhi questa era una scena sorprendente e nuova; ma solo per me, perché qui a Cuba è normalissima, sempre, e in quasi tutti i negozi!

Che dire? ... Il mondo è piccolo... sempre più piccolo!

Mi vien voglia di aggiungere: "Se avete bisogno di qualcosa... come posso aiutarvi? ...".

Quante volte mi ha fatto piacere sentirlo da voi!

Ma certo, già lo so: non vi mancheranno né le mie preghiere né quelle della mia comunità, dove sempre più frequentemente mi chiedono come sta la famiglia, visto che la notizia dell'arrivo anche in Italia del virus (ovviamente certamente frutto della guerra batteriologica di USA e Trump contro la Cina?!) è in tutti i telegiornali.

Solo non chiedetemi di rimandarvi le mascherine che mi avete inviato con le medicine, perché purtroppo le abbiamo già finite. 😊

Qui la Quaresima sta procedendo normale, con messe, lectio, via crucis e tutto; più gli straordinari, come il Ritiro che ho predicato nella parrocchia di don Marco e Adriano in

Palma Soriano e le benedizioni delle case. Ma ieri il vescovo ha ricordato a tutti i preti di segnarsi nel calendario il martedì dopo Pasqua: día de la Playa para los sacerdotes!! Avremo anche noi quindi poi il tempo di riposare.

Sabato prossimo celebriamo, nel santuario della Vergine del Cobre, anche la Assemblea Missionaria Diocesana, in vista di quella Nazionale che indicherà le priorità missionarie dei prossimi anni in Cuba.

Inutile dire che pure noi contiamo sulle vostre preghiere. Adesso che avrete sicuramente il tempo e la consolazione di pregare di più, aggiungete un'invocazione anche per noi.

La preghiera reciproca ci renderà uniti e vicini (ovviamente rimanendo a più di 2 metri! 😊) nel cammino verso la Pasqua.

Buona Quaresima!

Un abbraccio a tutti. E a presto. D. Carlo